

Saggiistica Aracne

Valerio Casula

Sofferenza e fede

Il grido lancinante del dolore
scommessa per chi crede





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1086-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: gennaio 2018

A te, mamma

Indice

9 *Introduzione*

11 **Capitolo I**
Il dolore sfida la ragione

- 1.1. L'esperienza del male come segno di divisione, 11 –
- 1.2. Chiarificazioni metafisiche e teologiche sul male, 12 –
- 1.3. Perché la permissione del peccato?, 14.

17 **Capitolo II**
Testimonianze dalla vita pastorale

- 2.1. Una famiglia, 17 – 2.2. Un'altra famiglia, 20.

25 **Capitolo III**
Il dolore, problema religioso e filosofico

- 3.1. Il grido di Giobbe, 25 – 3.2. Il dolore innocente, 30 –
- 3.3. La risposta di Zarathustra e di Buddha, 32 – 3.4. L'insegnamento di Socrate e dei sofisti, 34.

37 **Capitolo IV**
Il pensiero contemporaneo

- 4.1. Un filosofo pessimista: Arthur Schopenhauer, 37 – 4.2. Salvatore Natoli, 39 – 4.3. Albert Camus: *La Peste*, 42 – 4.4. Jean-Paul Sartre: *La nausea*, 46.

- 49 Capitolo V
 Primo approccio cristiano
 5.1. Sofferenza e salvezza, 49 – 5.2. Il male fisico come pena e come segno, 51 – 5.3. Il motivo martirologico della sofferenza, 55 – 5.4. Il carattere dossologico del dolore, 56 – 5.5. Il significato anabatico della sofferenza, 56 – 5.6. Il motivo diaconico, 59 – 5.7. Il significato soteriologico, 60.
- 63 Capitolo VI
 La Salvifici Doloris
- 69 Capitolo VII
 Gesù sofferente
 7.1. La sindone immagine della risposta di Cristo, 69 – 7.2. Il Monte degli Ulivi, 74 – 7.3. Il prezzo del biglietto, 76.
- 81 Capitolo VIII
 Risposta di Dio alla mia sofferenza
- 85 *Conclusione*
- 87 *Bibliografia*

Introduzione

La nostra vita non è una giornata sempre serena e tranquilla, ma ha le sue nuvole, le sue tempeste. Il desiderio ardente ed inestinguibile della felicità che, assumendo le forme più varie, spicca il volo attraverso i campi del piacere e della gioia, si trova sbarrato il cammino da un formidabile nemico, che tutti purtroppo conosciamo: dolore¹.

Così inizia il suo libro sul problema del dolore il padre Angelo Zacchi come a dire che la nostra vita si deve purtroppo scontrare con questo grave problema.

Com'è stupendo, mentre si fa una passeggiata in campagna, rimanere incantati davanti alla bellezza e armonia di un quadretto bucolico. Un angolo circondato da maestosi alberi, coperto di verdeggianti erba e variopinti fiori; sentire il gorgheggiare di un ruscelletto e il cinguettio degli uccelli, con un bel sole che da luce e colore a tutto. Sono delle magnifiche visioni che lasciano lo spettatore ammirato e fanno nascere in lui pace e armonia.

Ma quanto grande è la frustrazione e l'angoscia, se proprio mentre si guarda questo bellissimo quadro idilliaco, dal ciel sereno, un improvviso fulmine colpisce gli alberi e suscita un incendio distruggendo tutto. Così l'uomo resta ammirato davanti alla bellezza degli esseri viventi, della natura e dell'universo intero. Ma anche così resta angosciato davanti al problema del dolore. Così io vedo

1. A. ZACCHI, *Il problema del dolore*, Ferrari, Roma 1946, p. 25.

la presenza del dolore, soprattutto quello innocente, nella vita dell'uomo. E mi sorgono delle domande.

Perché Dio permette il dolore degli innocenti? Perché nascono bambini malati? Perché muoiono giovani mamme? Perché ci sono le sciagure naturali? Cioè, perché ci sono le malattie e le morti incomprensibili?

Se il dolore è la conseguenza delle violazioni della legge morale e dei diritti divini, se è mezzo per purificarci ed emendarci, mezzo per ricondurci a Dio e ricordarci i nostri supremi destini, perché colpisce anche coloro che della legge morale e dei diritti divini sono assertori sinceri e custodi gelosi².

Sin dal 1977 studiando questo problema ho cercato una risposta soddisfacente nella filosofia, nella scienza, nelle religioni e infine nel cristianesimo.

2. Ivi, p. 280.